

Uso di sostanze, alcol, gioco d'azzardo - Approfondimento sul fumo (GYTS)

Marco Battini

Area Salute Mentale e Dipendenze Patologiche

Regione Emilia-Romagna

Il problema è questa strada, bella strada
questa che corre e scorre e soccorre, ma non
corre dritta, come potrebbe e nemmeno storta
come saprebbe, no. Curiosamente si disfa.
Credetemi (per una volta voi credete a me) si disfa.
Dovendo riassumere, se ne va un po' di qua,
un po' di là, presa da improvvisa libertà.

«Oceano Mare»

Carta di Ottawa – 1986 -

Promozione della salute: “processo che consente un maggiore **controllo** sulla propria salute e la possibilità di migliorarla” attraverso:

- Soddisfacimento dei **bisogni** propri;
 - Identificazione e realizzazione delle **aspirazioni**;
 - Modificazione e adattamento all’**ambiente**.

La salute è un concetto positivo che insiste sulle risorse sociali, personali e fisiche.

La promozione della salute non è esclusiva responsabilità del sistema sanitario e **supera** la proposta di modelli sani di vita andando verso una aspirazione globale di benessere.

Tabacco

Dati salienti:

- L'utilizzo di sigarette "tradizionali" e di sigarette digitali siano simili, rispetto al primo approccio, evidenziando come il fenomeno non possa più essere interpretato unicamente sul concetto del "fumo di sigaretta".
- La ricerca della nicotina e dei suoi effetti sembra essere un dato osservabile e individuabile.
- A partire dai 15 anni la disponibilità al consumo aumenta (il 17,2% dei diciassettenni ha fumato tabacco tra i 10 e i 30 giorni nell'ultimo mese contro l'11,5% dei quindicenni e l'1,9% dei tredicenni).
- Prevalenza di consumo di tabacco da parte del genere femminile rispetto a quello maschile (a partire dai 15 anni sia sul consumo «analogico» sia su quello «digitale»)

Alcol

Dati salienti:

- Il consumo di Alcol ha aspetti speculari rispetto alla nicotina evidenziando, però, una sua maggiore attrattività.
- L'alcol continua ad essere la sostanza più "interessante" per le giovani generazioni a prescindere dalle normative: il 10,6% delle ragazze e dei ragazzi di undici anni ha consumato alcolici almeno una volta nella vita. I tredicenni sono al 31,9%; i quindicenni al 72,2%; i diciassettenni all'83,8%.
- Il 12,5% delle persone di 17 anni ha consumato tra i 10 e i 30 giorni nell'ultimo mese (7,3% dei tredicenni).
- Il 54,5% delle persone di 17 anni si è ubriacata una volta (contro il 34,7 di chi ha 15 anni).
- Il 21,4 delle persone di 17 anni si è ubriacata tra le 4 e le 10 volte nella vita.
- Le ragazze di 13 anni adottano pratiche di binge per il 4,8% in più dei ragazzi.
- Le ragazze di 15 anni adottano pratiche di binge per il 4% in più dei ragazzi.

Cannabis

Dati salienti:

- Uniformità di consumo rispetto al genere femminile e maschile.
- Il dato per cui il 30,4% delle/dei quindicenni e delle/dei diciassettenni ha consumato una volta nella vita cannabis.
- Abbassamento dell'età di iniziazione.

Azzardo

Dati salienti:

- In RER sembra una pratica puramente maschile.
- Il 44,2% dei maschi e il 20,7% delle femmine ha giocato d'azzardo almeno una volta nella vita.
- Le ragazze di 15 anni sono più propense all'azzardo delle ragazze di 17 (22,6% contro il 17,5%).

Status socio-economico familiare

Dati salienti:

- Un Fas basso ha una percentuale di consumo di tabacco (in un arco temporale di 30 giorni) superiore agli altri due (anche se le differenze tra i tre status sono di pochi punti percentuali).
- Nel consumo di sigarette elettroniche i ragazzi appartenenti a contesti familiari agiati hanno una propensione maggiore all'utilizzo.
- I contesti familiari con Fas alto sono più disponibili all'utilizzo di alcolici, alla ubriacatura e alla adozione di pratiche di binge drinking.
- Anche il consumo di cannabis è abbastanza omogeneo con una prevalenza di contesti familiari medi e alti.
- I contesti familiari con fas alto hanno una disponibilità maggiore a sperimentare il gioco d'azzardo.

GYTS

- Il consumo di tabacco e di nicotina è una abitudine/dipendenza che riguarda una fascia di età molto ampia compresa in tutto l'arco della vita delle persone.
- In Regione Emilia-Romagna riguarda circa un quarto degli abitanti tra i 18 e i 69 anni.
- I dati e le ricerche di sorveglianza ci confermano che l'età di iniziazione al consumo di tabacco/nicotina è compresa tra i 13 e i 15 anni e si nota una diminuzione del consumo nelle fasce d'età over 70.
- Il consumo di nicotina è prevalente nella fascia d'età tra i 18 e i 24 anni.
- Tutti i sistemi di sorveglianza ci fanno notare un sorpasso del pubblico femminile su quello maschile.
- La sorveglianza GYTS del 2022, a fronte di una diminuzione del consumo di tabacco "fumato" ci "racconta" di una quasi analogo aumento del consumo di tabacco riscaldato e sigarette elettroniche.

GYTS

- Tra i 13-15enni chi ha fumato almeno 1 volta nell'ultimo mese è di 16.8% (ovvero 12.2% per i ragazzi e 21.5% per le ragazze).
- La quota di chi ha fumato almeno una volta nell'ultimo anno) è del 33.5% (ovvero 29.5% per i ragazzi e 37.9% per le ragazze).
- Il 15.2% dei ragazzi e il 21.5% delle ragazze fa uso abituale della sigaretta elettronica.
- Il focus sui dati regionali evidenzia quindi un rischio più elevato per il genere femminile di uso dei prodotti del tabacco e della sigaretta elettronica.
- Un 13-15enne su 4 si è procurato le sigarette direttamente dal tabaccaio (23%) e il 17% dichiara di aver acquistato le sigarette elettroniche direttamente dai rivenditori.
- 1 studente su 3 riferisce di aver visto fumare qualcuno all'interno della propria scuola e il 63% ha visto fumare qualcuno nelle pertinenze esterne (cortili, parcheggi, ecc.)

Osservazioni

- Precocizzazione dei comportamenti.
- Il consumo di sostanze psicoattive e i comportamenti a rischio sono diventati sempre più elementi “per stare dentro al sistema e non solo per esserne ai margini”.
- Il consumo di sostanze legali ed illegali e il gioco d’azzardo sono passati da un uso trasgressivo con caratteristiche antisociali ad un habitus sociale trasversale alle fasce sociali ed alle età evidenziando in questo modo un processo di “normalizzazione” di alcuni comportamenti che un tempo erano moralmente non accettati.
- I motivi del consumo e la ricerca esperienziale sono riconducibili prevalentemente ad un uso prestazionale e ricreazionale.
- Il paradigma interpretativo del consumo legato al disagio non è più l’unica chiave di lettura di questi fenomeni.
- Maschile e femminile.

Cosa fare

- Facilitare l'accesso dei giovani al sistema dei servizi cercando di costruire processi di destigmatizzazione.
- Migliorare l'offerta di ascolto e supporto agli adulti di riferimento.
- Aumentare l'offerta di contatto nei luoghi di vita dei giovani consumatori e delle persone dipendenti da sostanze legali ed illegali e da comportamenti a rischio.
- Agire azioni di intercettazione precoce e potenziare le funzioni di prossimità.
- Migliorare le condizioni di tutela dei frequentatori dei luoghi del divertimento e della aggregazione mediante la promozione di comportamenti consapevoli e responsabili.
- Aumentare le possibilità formative rivolta ad operatori, sistema dei servizi, forze dell'ordine e gestori/promotori/associazioni.
- Migliorare le competenze delle persone promuovendo azioni di peer education e sviluppo di abilità individuali e di gruppo. Aumentare la capacità di controllo della propria salute.
- Differenziare l'offerta dei servizi in modo da renderla compatibile con i diversi bisogni delle persone

C'era una volta un ragazzo fatto di niente. Aveva il naso di niente la bocca di niente, era vestito di uno strano niente, con le scarpe di un costoso niente, si mise in viaggio per una strada di niente che non andava da nessuna parte. Incontro un uomo di niente e gli chiese non hai paura del futuro ? no di certo gli rispose in questo paese di niente nulla è pericoloso tutto non sa di niente.

«Liberamente tratto da Rodari»